

"In cammino..."



2

Bollettino parrocchiale

Marzo – Agosto 2022

Comunità parrocchiale Castel S. Pietro

Casima Campora Monte

Don Fiorenzo Maritan
via alla Chiesa 16
CH – 6874 Castel San Pietro
091/646.14.16

parrocchiacastellovalle@gmail.com
www.parrocchiacastelsanpietro.ch

Conto / Pagabile a:

CH44 0900 0000 6900 3572 3
Parrocchia di Castel S. Pietro
6874 Castel San Pietro



Nr. 113 / 2022



VALERIO LAZZERI
Vescovo di Lugano

**MANDATO DI GERENZA
DEL CONSIGLIO PARROCCHIALE DI CASIMA CAMPORA MONTE**

Il Vescovo di Lugano Mons. Valerio Lazzeri ha confermato, con decreto del 31 gennaio 2022, la gestione speciale per la Parrocchia di Casima Campora Monte.

La signora Cristina Livi-Bernaschina è nominata gerente con diritto di firma collettiva a due con l'Amministratore parrocchiale *pro tempore* e delegata a sostituire il Consiglio parrocchiale di questa Parrocchia fino al 30 aprile 2023

ORARIO SANTE MESSE

VIGILIA / FESTIVO

Castello - Salone parrocchiale: - Sabato – ore 16:00 (fino al 9 aprile)
- Sabato – ore 17:30 (fino al 9 aprile)
(dal 23 aprile fino al 3 settembre) - Sabato – ore 18:00
- Domenica – ore 10:30

Corteglia: - Domenica - ore 09:00

Campora - Monte (alternato): - Domenica – ore 17:00 (fino al 10 aprile)
(dal 24 aprile fino al 4 settembre) - Domenica – ore 18:00

Casima: - Da dopo Pasqua a novembre,
l'ultima domenica del mese
(secondo gli orari di Campora e Monte)

FERIALE

Castello (Salone parrocchiale): - Lunedì e Mercoledì – ore 08:30
- Martedì e Giovedì – ore 17:30
Da martedì 19 aprile la Santa Messa
sarà celebrata sempre alle 8.30.

Castello (Casa don Guanella): - Venerdì – ore 10:00

Per gli avvisi potete consultare il sito parrocchiale all'indirizzo
www.parrocchiacastelsanpietro.ch/calendario-liturgico-pastorale/

Conosci la tua Valle?

Indovina dov'è!



1



2



3

Puoi trovare la soluzione all'interno del Bollettino.

Una svolta di risurrezione



Carissimi, vorrei darvi una bella stretta di mano ma mi trattengo... non si può! Ci vuole prudenza, non si sa mai con questa pandemia! Ci penso spesso, ritorno indietro nel tempo e... quante cose sono cambiate nelle nostre relazioni sia nel privato che nella vita sociale. Mi fa strano il non poter vivere con quella libertà che ti portava a gustare quanto ti circonda... una gita, lo stare con amici, la famiglia, la scuola, lo sport, il lavoro e non da ultimo la vita parrocchiale. Anche la vita della parrocchia è cambiata, una storia è passata ed ora... non sarà più come prima. Forse non ce ne rendiamo conto ma stiamo assistendo

“ad una svolta epocale”. Corriamo il rischio di chiuderci a riccio e che la pandemia ci porti via il gusto del vivere e del credere. Che vita strana: non riconosciamo più il volto delle persone dietro la mascherina. Anche la nostra fede nelle sue espressioni è cambiata: siamo passati senza accorgercene da una religione del credere “in Dio” ad una scelta profonda e personale, quasi obbligata, di credere “a Dio”. Da una fede fatta di riti, di presenze e devozioni ad una fede – per certi aspetti – più vera e meno burocratica. Strano dover dire che “non tutti i mali vengono per nuocere!” Ed è così! Oggi viviamo una svolta dove il “*si è sempre fatto così*” viene sostituito da una scelta fatta giorno per giorno più concreta e nello stesso tempo coinvolgente, dove tutta la tua persona, il tuo essere ne riceve forza e ti spinge verso quell'infinito che riempie il tuo sguardo di emozioni. E la tua preghiera diventa risposta della creatura al suo Creatore: “Credo a Te o Dio, a ciò che sei, a ciò che fai, a ciò che dici e il mio credere diventa un conoscerti, dove riesco a intravedere il tuo volto anche in quelle realtà e in quelle persone, in quelle tante storie in cui mi trovo a combattere giorno per giorno ma, seppur motivo di rifiuto e di emarginazione, non potrò mai sentirmi solo”.

Carissimi, colgo l'occasione per porgere a tutti i miei migliori auguri per un buon cammino quaresimale e una Santa Pasqua. E la parola più bella per augurarci Buona Pasqua è dire con coraggio: Cristo è risorto! È veramente risorto!

Don Fiorenzo

Quaresima e Pasqua con i nostri Pastori



[...] In questo tempo di Quaresima, accogliere e vivere la Verità manifestatasi in Cristo significa prima di tutto lasciarci raggiungere dalla Parola di Dio, che ci viene trasmessa, di generazione in generazione, dalla Chiesa. Questa Verità non è una costruzione dell'intelletto, riservata a poche menti elette, superiori o distinte, ma è un messaggio che riceviamo e possiamo comprendere grazie all'intelligenza del cuore, aperto alla grandezza di Dio che ci ama prima che noi stessi ne prendiamo

coscienza. Questa Verità è Cristo stesso, che assumendo fino in fondo la nostra umanità si è fatto Via – esigente ma aperta a tutti – che conduce alla pienezza della Vita. [...] **la fede**, che viene da Cristo vivo, **la speranza**, animata dal soffio dello Spirito e **l'amore**, la cui fonte inesauribile è il cuore misericordioso del Padre.

Papa Francesco, Quaresima 2021

Credeere è un'opera d'intelligenza del reale e non fuga da esso o disimpegno. La maturità è arrivare a comprendere ciò che a ogni pagina dicono le Scritture. E quello che affermano, ultimamente, è che non è né il caso né la necessità a dominare su di noi, ma l'esigenza misteriosa dell'amore, la stessa che fa dire al cuore convinto dalla gioia, che Gesù “doveva” risorgere dai morti. La strada con Lui è aperta. Vigiliamo sulla nostra rassegnazione, sui “purtroppo” , con cui tendiamo a condire i nostri discorsi quotidiani, spesso senza accorgerci di quanto siamo noi stessi ad ancorarci ostinatamente a quel vecchio che siamo pronti a denunciare negli altri. La Pasqua diventa vera proprio quando non ci sono più, a nostro avviso, le premesse che riteniamo essenziali per andare avanti. I cristiani hanno questa audacia. Non vanno a cercare tra i morti Colui che è vivo. Imparano da Lui in ogni momento ad aspirare la vita da dentro la morte.



Mons. Valerio Lazzeri, Pasqua 2017

Sul canale Youtube della Diocesi potrete seguire, ogni giovedì, i Quaresimali con Mons. Lazzeri <https://www.youtube.com/channel/UC9ML0XeWKylj8nZdheFXQ9Q>



Tempo della memoria la Quaresima, che mentre ci ricorda quello che noi siamo, il nostro limite, il nostro peccato, annuncia anche la nostra salvezza per l'opera di redenzione compiuta dal Signore Gesù.

Noi siamo creature fragili, che conoscono la debolezza della caduta, che subiscono ogni giorno la prova del peccato, ma Cristo si è fatto peccato per noi ed ha offerto la sua vita per la nostra giustificazione. Lui che aveva tutto si è spogliato, perché l'umanità che aveva perso tutto, recuperasse il perdono e la salvezza.

Mons. Pier Giacomo Grampa, Ceneri 2008

Quale futuro per la Parrocchia?

Credo pochi sappiano che le comunità di Campora-Monte-Casima, dal profilo della giurisdizione parrocchiale, dal 22 marzo 2008, in accordo con il Vescovo di allora Mons. Pier Giacomo Grampa, si sono riconosciute in un'unica parrocchia autonoma. Questa decisione si era resa indispensabile in seguito alla mancanza di un numero sufficiente di persone che si occupasse della gestione delle tre realtà parrocchiali di valle.

Ringraziamo sentitamente Monsignor Vescovo che ha dato ascolto e seguito al bisogno della nostra comunità ma lo ringraziamo anche perché così facendo ci ha indotto alla riflessione su che cosa significhi essere Parrocchia oggi, in un tempo dove sembra che la parrocchia autonoma e autosufficiente sia finita. La questione potrebbe sembrare limitata alle parrocchie troppo piccole ma oggi ci si sta rendendo conto che è un tema che sta cambiando il modo di far pastorale, cioè di annunciare il Vangelo, di costruire la comunità e di essere presenti alla vita delle persone. Senza perdere il vincolo al territorio, è vivere un valore essenziale dell'annuncio evangelico e cioè: aperto a tutti, così che esso non sia elitario, selettivo, ma effettivamente universale.

La questione sulle "dimensioni della comunità cristiana" non è quindi solo organizzativa, numerica, ma comporta di intendere la pastorale non più solo come l'azione del pastore "di fronte" alla comunità, ma come l'agire di fedeli guidati dai loro pastori in "Spirito" di sinodalità.

S.G.

Un nuovo anno liturgico con il Vangelo di Luca



Ci accompagna e ci guida in questo anno liturgico il Vangelo di Luca.

Questo terzo evangelista non era ebreo, né di razza, né di religione. Era di Antiochia in Siria, metropoli dell'Oriente greco. Medico di professione, era una persona colta, con inclinazioni artistiche e gusto letterario. Quando accolse la proposta cristiana, Gesù non viveva più sulla terra; di conseguenza non lo conobbe direttamente, né udì la sua voce.

Per narrare nel suo Vangelo il cammino terreno di Gesù si appoggiò sui racconti dei discepoli e le narrazioni delle donne, raccolse tracce e testimonianze, vagliò

documenti e ricercò tradizioni.

Nella seconda metà del primo secolo trascrisse nel suo bel greco, preciso e poetico, quanto da lui raccolto. Il suo Vangelo diviene un messaggio particolarmente consolante, luminoso di salvezza e di universale concordia. Si può sottolineare al riguardo che è l'unico evangelista a riportare talune parabole come quella del Buon Samaritano, dell'uomo ricco e del povero Lazzaro, del giudice e della vedova, del ricco stolto, del fico che non dà frutti, del fariseo e del pubblicano, del padre misericordioso più comunemente conosciuta come quella del figliol prodigo. Gli stanno particolarmente a cuore temi riconducibili all'etica sociale, ai diseredati, ai gruppi oppressi e alla condizione delle donne in un contesto sociale non certamente agevole. Da lui sappiamo inoltre i particolari riferiti dell'Annuncio a Maria e alla sua visita a Elisabetta, alla Natività, all'Adorazione dei Magi, alla Presentazione al Tempio. Al suo Evangelo dette un seguito con gli Atti degli Apostoli, che formano la luminosa cronaca della Chiesa, dopo l'Ascensione e la Pentecoste. Fu compagno di Paolo in diversi viaggi e anche a Roma. Morì martire, ma non è conosciuto il luogo della sua morte.

Gianni Ballabio

Dopo 60 anni di azione nel mondo

Da un articolo di Daria Lepori, Azione Quaresimale

Con il 1° gennaio 2022, Sacrificio Quaresimale diventa Azione Quaresimale. Il nuovo marchio figurativo, riprendendo quello originario con la croce che spezza il pane, si trasforma per evocare l'umanità in mezzo a un cerchio interrotto, che simbolizza l'imperfezione del mondo.



Il nuovo logo richiama un impegno comune per maggiore giustizia, mentre la croce diventa un crocefisso. Pur con questo cambiamento, Azione Quaresimale continua a vivere e annunciare i valori di un mondo rinnovato dal Signore, in sintonia con il messaggio cristiano. In Svizzera Azione Quaresimale opera affinché si presti ascolto a quello che Papa Francesco chiama «il grido della terra e dei poveri» e propone una nuova via per affrontare le enormi sfide con cui l'umanità si vede confrontata: gli egoismi che si stanno diffondendo mentre necessitiamo di soluzioni comuni; il mutamento climatico che ha bisogno di azioni coraggiose invece di esitazioni; i molti conflitti che rendono le persone senza patria. Le parole del Papa orientano l'impegno di Azione Quaresimale a favore di misure efficaci per contrastare il mutamento climatico. Milioni di persone stanno subendo le conseguenze di tifoni, siccità, smottamenti, invasioni di insetti, carestie... e non hanno i mezzi né per proteggersi, né per risollevarsi da perdite umane e materiali. Ingiustamente subiscono le conseguenze di un caos climatico che non hanno contribuito a generare. Questa è una grave ingiustizia e Azione Quaresimale ci chiede di dedicarvi la nostra attenzione durante la prossima Quaresima. Ci invita anche a fare atto di conversione adottando uno stile di vita frugale e usando l'energia in maniera parsimoniosa; in questo ci aiuta l'Agenda quaresimale, intitolata: Verso nuove fonti di energia. Grazie di cuore a tutte le parrocchiane e i parrocchiani che sostengono i progetti di Azione Quaresimale perché tutto ciò avviene anche grazie a voi.

Legati parrocchiali per le Sante Messe

I conglobamenti a partire dal 2017

Nelle Direttive per il ministero pastorale il Legato è definito come «una fondazione ecclesiastica, costituita nelle forme prescritte dal codice di diritto canonico (cann. 1299-1310). Esso consiste in un capitale (dote) depositato presso la Curia oppure presso un istituto di credito. Con l'interesse annuo devono essere adempiuti gli oneri, che solitamente consistono nella celebrazione di una o più Sante Messe».

La persona che vuole fondare un legato in memoria di uno o più famigliari deceduti può rivolgersi alla Diocesi, tramite il parroco, utilizzando un formulario ufficiale con il quale si definiscono in particolare: la dote, l'onere e la sua durata. Il capitale sarà versato alla Diocesi che riconoscerà un onere, corrispondente ad un determinato interesse percentuale, per la celebrazione di una o più S. Messe. Il parroco dovrà curare l'amministrazione dei legati attraverso due registri: il libro storico e il libro degli adempimenti. Alla scadenza del Legato, il capitale viene versato alla Parrocchia. Fino al 2017 l'interesse applicato ai legati **era del 2%**. Questo permetteva all'Economato diocesano di versare al parroco, anche per legati di Fr. 500.-, l'importo di Fr. 10.- per la celebrazione della S. Messa. L'andamento dei mercati finanziari ha costretto la Diocesi a ridurre il tasso d'interesse e, con un Decreto di conglobamento e riduzione degli oneri del 4 dicembre 2017 lo ha **ridotto all'1%**. Per continuare a garantire l'elemosina diocesana di Fr. 10.- per la celebrazione della S. Messa si è dovuto procedere al conglobamento di più legati fino all'ottenimento di una dote minima di Fr. 1'000.-. Il criterio primario per l'unione dei Legati è la data di scadenza degli stessi. A partire dal 1° gennaio 2018 queste modifiche sono diventate effettive anche per la nostra Parrocchia. L'accorpamento di due o più legati in uno solo ha fatto sì che le date diverse per la celebrazione della S. Messa fossero ridotte a una sola. Come amministratore, il parroco Don Fiorenzo è quindi a disposizione di coloro che volessero conoscere i cambiamenti eventualmente avvenuti per i Legati di loro competenza e inferiori all'importo di Fr. 1'000.-.



Vita della Comunità

Le domeniche di Avvento



Con la **prima domenica** abbiamo iniziato un nuovo anno liturgico. Gli auguri sono le parole dell'apostolo Paolo nella seconda lettura: *"...il Signore vi faccia crescere e sovrabbondare nell'amore fra voi e verso tutti ..."* (1Tes 3,12-4,2) Tale abbondanza di amore non è solo una questione etica ma vuol essere un rispecchiare l'amore di Dio. È trattare ogni uomo da fratello.

Con il Vangelo della **seconda domenica** (Lc 3,1-6) comprendiamo come la nostra vita cristiana debba essere innestata nella storia. *"Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio"*. Dio fa udire la sua voce fra le voci discordanti della storia. I grandi la ignorano ma uomini semplici, come Papa Francesco, non cessano di farla risuonare.



La **terza domenica** è chiamata "Gaudete". Il Cristiano è chiamato ad essere testimone gioioso della sua fede. Per questo, ci dice San Paolo, dobbiamo rendere una testimonianza affabile, che renda ragione della fede che è in noi. La gioia del Cristiano nasce da un cuore che sa ascoltare e, conservando tutto come Maria, sa far nascere non la gioia del momento ma la vera felicità eterna.

La **quarta domenica** presenta due donne che hanno una grande fede in Colui che ha fatto grandi cose in loro e condividono la loro gioia. Ci invitano a vivere l'esperienza della presenza di Dio nella nostra vita e a metterci in cammino per sperimentare il "sussulto" dello Spirito che fa nuove tutte le cose.



I nostri presepi



- 1- Presepe del Salone parrocchiale al Centro scolastico per la Messa di Natale
- 2- Cappella di San Rocco
- 3- Castel S. Pietro
- 4- Gorla
- 5- Obino

Azione natalizia

Grazie alla vostra generosità sono stati raccolti Fr. 3'050.- che hanno permesso l'acquisto di un letto completo per gli ospiti del Piccolo Cottolengo don Orione di Tortona. Le suore e don Fiorenzo ringraziano di cuore.

Per «Aiuto Bambini Betlemme» sono stati raccolti Fr. 500.-.

Il pranzo di Natale dei nostri anziani



PROSSIMI INCONTRI: vedi pagina 15

Gli anniversari di Matrimonio

In occasione della festività della Sacra Famiglia, celebrata la domenica 26 dicembre al Centro scolastico, alcune coppie della nostra parrocchia hanno accolto l'invito di Don Fiorenzo a ricordare l'anniversario del loro matrimonio.

Marta e Michele Aramini hanno iniziato il loro cammino comune da un anno mentre Clara e Antonio Solcà lo stanno compiendo da 25 anni.

Un percorso coniugale di 40 anni è stato quello di Rosanna e Giorgio Cerghetti. Marialuisa e Sergio Tagliabue con Maria e Ugo Maggi hanno invece festeggiato l'ambito traguardo dei 50 anni.

Nell'omelia, Mons. Grampa ha sviluppato alcune frasi del Vangelo di Luca (Lc 2, 41-52) che parla della visita della Sacra Famiglia a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Nella sua interessante riflessione



ha voluto ricordare l'importanza che la famiglia ha nella visione cristiana della vita e della società e ha invitato, sull'esempio della famiglia di Nazareth, tutte le famiglie ad *«affrontare con serenità e pazienza i problemi che nascono, le tensioni inevitabili per il crescere dei figli e l'usura del rapporto»*. In questo contesto, strettamente legato alla questione del meraviglioso ma difficile compito educativo nei confronti dei figli e delle giovani generazioni in senso lato, Mons. Grampa ha esortato tutti ad *«accettare di fare i conti con la quotidianità segnata dai limiti»* e a non cadere nella tentazione di sfuggirli soprattutto quando ci sembra di non sapere come affrontarli. Questo farà sì che le nostre famiglie possano ancora essere luoghi nei quali, per dono di Dio, si possa nascere, crescere e imparare. L'impegno per ognuno è quello *«di essere fedeli al progetto di amore del Padre celeste, che ci impegna a difendere la vita umana, sempre, in ogni sua fase»*.

 **Azione
Quaresimale**

CENA POVERA

Giovedì **24 marzo dalle 19:00**

cena povera da asporto.

Iscrizioni sul foglio che troverete in Salone parrocchiale.

Con bastone e sandali

Domenica 28 novembre e domenica 12 dicembre nove bambini e quattordici ragazzi delle nostre comunità hanno iniziato il loro cammino verso la Prima Comunione e la Cresima.

Durante la Messa don Fiorenzo ha consegnato loro e alle catechiste un bastone, i sandali e una versione semplificata e vivace della lettera pastorale del nostro Vescovo.

Lo porteranno in chiesa, arricchito dalle scritte, il 1° maggio, giorno della Prima Comunione e il 29 maggio, giorno della Cresima.



La vita è un cammino, a volte spensierato e gioioso, a volte faticoso e impegnativo. Per camminare sicuri e spediti sono indispensabili due cose: un bastone che sorregge e offre stabilità e dei sandali che aiutano ad affrontare le instabilità del terreno.

I bambini e i ragazzi sono invitati a scoprire e scrivere sul bastone chi e che cosa li sostiene nella loro crescita di fede. Accompagniamo questi bambini e ragazzi con la nostra preghiera e la nostra testimonianza, perché possano fare esperienza della bellezza di camminare con il Signore e con i fratelli!



Al momento della presentazione alla Comunità, ognuno di loro ha attaccato sul pannello in Salone parrocchiale il personaggio che lo raffigurava.

CALENDARIO LITURGICO – PASTORALE

MARZO – AGOSTO 2022

VIA CRUCIS

Il cammino della Quaresima sarà caratterizzato dalla pratica della Via Crucis. Gli appuntamenti sono i seguenti:

- | | | |
|--------------------|-----------|--------------------------------------------------------------------------------|
| - venerdì 4 marzo | ore 20:00 | Salone parrocchiale |
| - venerdì 11 marzo | ore 15:00 | Salone parrocchiale |
| - venerdì 18 marzo | ore 20:00 | Chiesa Rossa |
| - venerdì 25 marzo | ore 15:00 | Salone parrocchiale |
| - venerdì 1 aprile | ore 20:00 | Salone parrocchiale |
| - venerdì 8 aprile | ore 17:30 | Dalla cappellina di Viginò verso l'Oratorio di Gorla con cresimandi e bambini. |

MESE MARIANO

Il mese di maggio, dedicato a Maria, sarà caratterizzato dalla recita del Santo Rosario. Gli appuntamenti sono i seguenti:

- | | | |
|---------------------|-----------|-----------------------------|
| - venerdì 6 maggio | ore 20:00 | Obino - Madonna Pellegrina |
| - venerdì 13 maggio | ore 20:00 | Gorla - Madonna di Fatima |
| - venerdì 20 maggio | ore 20:00 | Viginò - Madonna della Neve |
| - venerdì 27 maggio | ore 20:00 | Monte - Madonna di Lourdes |
| - martedì 31 maggio | ore 20:30 | Chiesa Rossa - Chiusura |

NOTA BENE: In caso di cattivo tempo sia le funzioni della Via Crucis sia quelle mariane si terranno in Salone parrocchiale.

SANTO CROCIFISSO

Il mese di agosto sarà caratterizzato dalla novena con la celebrazione eucaristica. Gli appuntamenti sono i seguenti:

- | | | |
|-----------------------|-----------|---------------------------|
| - venerdì 5 agosto | ore 20:00 | Viginò-Madonna della Neve |
| - lunedì 8 agosto | ore 20:00 | Salone parrocchiale |
| - martedì 9 agosto | ore 20:00 | Salone parrocchiale |
| - mercoledì 10 agosto | ore 20:00 | Salone parrocchiale |
| - giovedì 11 agosto | ore 20:00 | Salone parrocchiale |
| - venerdì 12 agosto | ore 20:00 | Salone parrocchiale |

TRIDUO PASQUALE

Celebrazioni Sacramento del Perdono - Confessioni

6 marzo (domenica): Salone parrocchiale - ore 14:00
Festa del Perdono per i bambini della Prima Comunione

16 aprile (sabato): Salone parrocchiale
10:00 - 12:00 e 14:00 - 16:00 confessioni per tutti

Giovedì Santo - 14 aprile

- Salone parrocchiale 18:00 S. Messa in Coena Domini

Venerdì Santo - 15 aprile

- Salone parrocchiale 15:00 Celebrazione della Passione
di nostro Signore

Sabato Santo - 16 aprile

- Campora 19:30 Veglia pasquale
- Centro scolastico 21:30 Veglia pasquale

Domenica di Pasqua - 17 aprile

- Corteglia 09.00 S. Messa
- Centro scolastico 10:30 S. Messa
- La S. Messa in valle non viene celebrata

Lunedì dell'Angelo - 18 aprile

- Salone parrocchiale 10:30 S. Messa

*La fede nella risurrezione di Gesù e la speranza che Egli ci
ha portato è il dono più bello che il cristiano può e deve
offrire ai fratelli. A tutti e a ciascuno, dunque, non
stanchiamoci di ripetere: Cristo è risorto!*

Papa Francesco

Buona Pasqua a tutte e a tutti voi!

ANNO 2022

MARZO

Tempo di Quaresima: dal 2 marzo al 9 aprile

Ceneri

2 marzo (mercoledì)

- | | |
|-----------------------|-----------------------------------------------------------------------|
| - Salone parrocchiale | 16:00 S. Messa per gli anziani
<i>con imposizione delle ceneri</i> |
| - Salone parrocchiale | 20:00 S. Messa
<i>con imposizione delle ceneri</i> |

NOTA BENE: nei venerdì di Quaresima verrà proposta la Via Crucis nei luoghi e negli orari indicati a pagina 11.

Solennità di S. Giuseppe

18 marzo (venerdì)

- | | |
|-----------------------|----------------------------|
| - Salone parrocchiale | 16:00 S. Messa (vigiliare) |
|-----------------------|----------------------------|

19 marzo (sabato)

- | | |
|-----------------------|----------------------------|
| - Salone parrocchiale | 10:30 S. Messa |
| - Salone parrocchiale | 17.30 S. Messa (vigiliare) |

APRILE

Domenica delle Palme

10 aprile

- | | |
|---------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------|
| - Corteglia | 09:00 Benedizione degli ulivi
e S. Messa |
| - Cappella S. Rocco | 10:30 Benedizione degli ulivi
e S. Messa alla Chiesa
Rossa (in caso di bel tempo) |
| - Monte | 17:00 Benedizione degli ulivi
e S. Messa |

NOTA BENE: A partire **da domenica 24 aprile** le S. Messe in Valle **saranno celebrate alle ore 18.00** fino a settembre compreso in alternanza fra Monte e Campora. L'ultima domenica del mese verrà celebrata a Casima. La Messa feriale sarà celebrata sempre alle 8:30 in Salone parrocchiale e il venerdì alle 10:00 alla casa Don Guanella.

Divina Misericordia - domenica 24 aprile

- Corteglia 09:00 S. Messa
- Salone parrocchiale 10:30 S. Messa
- Casima 18:00 S. Messa

21, 22 e 23 aprile

- Salone parrocchiale 15:00 Breve adorazione e recita della Coroncina della Misericordia

MAGGIO

Prima Comunione

1° maggio (domenica)

- Corteglia 09:00 S. Messa
- **Chiesa Rossa 10:30 S. Messa 1a Comunione**
- Monte 18:00 S. Messa

Ascensione e 600° Oratorio di Gorla

25 maggio (mercoledì)

- Salone parrocchiale 18:00 S. Messa vigiliare
- Gorla 20:00 Recita S. Rosario

26 maggio (giovedì)

- Corteglia 09:00 S. Messa
- **Gorla 10:30 S. Messa**

Cresima

29 maggio (domenica)

- Corteglia 09:00 S. Messa
- **Chiesa Rossa 10:30 S. Messa presieduta da Mons. Vescovo Valerio Lazzeri**
- Casima 18:00 S. Messa

Chiusura mese di maggio

31 maggio (martedì)

- Cappella S. Rocco 20:00 Processione aux flambeaux verso la Chiesa Rossa e S. Messa

NOTA BENE: nei venerdì di maggio verrà proposta la recita del Rosario nei luoghi e negli orari indicati a pag.11.

GIUGNO

Pentecoste

2 - 3 giugno (giovedì e venerdì)

- Salone parrocchiale 20:00 Inizio triduo di preparazione

4 giugno (sabato)

- Salone parrocchiale 21:00 Veglia di Pentecoste

5 giugno (domenica)

- Corteglia 09:00 S. Messa

- Salone parrocchiale 10:30 S. Messa

- Campora 18:00 S. Messa

Corpus Domini

13 - 15 giugno (lunedì, martedì e mercoledì)

- Salone parrocchiale 18:00 S. Messa e Adorazione
Eucaristica fino alle 21:00

16 giugno (giovedì)

- Corteglia Non viene celebrata la S. Messa

- Salone parrocchiale 10:30 S. Messa con proces-
sione per le vie del paese e
aperitivo sul sagrato

- Campora 18:00 S. Messa

SS. Pietro e Paolo

28 giugno (martedì)

- Chiesa Rossa 18:00 S. Messa vigiliare

29 giugno (mercoledì)

- Chiesa Rossa 10:30 S. Messa con vendita
torte pro restauri e aperitivo



INCONTRI PER GLI ANZIANI

22 febbraio - 8 marzo

5 aprile - 10 maggio
alle 14.30

7 giugno (pranzo) alle 12.00

Don Fiorenzo sarà assente per vacanza la prima e la terza settimana di luglio ma sarà comunque sempre presente per le celebrazioni del sabato e della domenica secondo i normali orari. **La S. Messa feriale delle 08:30 è sospesa.** In caso di necessità telefonare allo 091/646.14.16 (risponderà la segreteria telefonica).

AGOSTO

Memoria di S. Eusebio

2 agosto (martedì)

- Salone parrocchiale 08:30 S. Messa

S. Fermo

6 agosto (sabato)

- Salone parrocchiale 18:00 S. Messa vigiliare

7 agosto (domenica)

- Corteglia 09:00 S. Messa

- Campora 10:30 S. Messa Segue incanto
doni e aperitivo

S. Crocifisso - S. Rocco - Assunta

13 agosto (sabato)

- Salone parrocchiale 20:00 S. Messa vigiliare

14 agosto (domenica)

- Salone parrocchiale 06:00 S. Messa del voto

- Corteglia 09:00 S. Messa

- Monte 10:30 S. Messa per S. Rocco

- Salone parrocchiale 20:00 S. Messa S. Crocifisso

15 agosto (lunedì)

- Salone parrocchiale 10:30 S. Messa

S. Filippo Benizi

21 agosto (domenica)

- Corteglia 09:00 S. Messa

- Salone parrocchiale 10:30 S. Messa

- Monte 18:00 S. Messa nella chiesetta
di S. Filippo Benizi

L'Oratorio della Madonna di Caravaggio, 1400 - 1900

Fra storia e curiosità

L'Oratorio si trova a Gorla, frazione di Castel San Pietro, già citata nel 1210 con il medesimo nome, che deriva dal latino “*gulula*”, cioè piccola gola, strettoia, sicuramente in riferimento allo stretto passaggio creato dal riale Raggio.

Castel San Pietro, Vera Segre, Guida ai monumenti svizzeri

Storia

L'Oratorio si trova lungo la vecchia strada d'epoca romana e longobarda, *la Strada Regina*, che portava da Balerna a Corteglia e Mendrisio. Le origini dell'oratorio sono testimoniate da una lapide murata all'interno, datata 1422, la quale attesta in caratteri gotici che il tempio era dedicato a San Giacomo di Compostela (“*1422 facta fuit gexiola ista ad honorem sc.i Jacobi de Galicia*”), ricordato anche sulla lapide dalla conchiglia di chi compie il pellegrinaggio fino al famoso santuario. Ad erigere la cappella fu un certo Giacomo di Gorla (“*Jacobum de Gorla*”). L'Oratorio è menzionato in altre tre occasioni: nel 1537 per un tumulto nel quale fu coinvolto il prete Bertola di Mezzana (**ACB Fondo Fam. Torriani, Parrocchie del Distretto, 1/4**), nel 1582, quando si ordinò di costruire delle



1938: Festa d'inaugurazione per l'ampliamento della Cappella, suona la Filarmonica di Castello

“porticelle” per impedire agli animali di entrare (**Visite pastorali, Giuseppe Martinola**) e nel 1699, quando è ricordato come “*la capeleta da Gorla*” (**Notizie, BSSI 1973 n° 2/3, Giuseppe Martinola**).

L'antico Oratorio è poi stato dedicato alla Beata Vergine di Caravaggio (apparsa nel 1432 a Caravaggio in Lombardia, vicino ad una fonte d'acqua ritenuta poi miracolosa), ricostruito / restaurato nel 1887 (cappella e sosta), ampliato nel 1937 e restaurato nel 1998 con la posa del nuovo altare. Nel 1937 alla Cappella originaria si aggiunse una sagrestia, così da renderla più suggestiva e devota. I lavori furono possibili e pagati grazie all'iniziativa dell'allora amministratore Palmiro Solcà, della famiglia Maspoli, dei Terrieri di Gorla e di tutta la popolazione. (**Bollettino parrocchiale di Castel S. Pietro**). La festa della Beata Vergine di Caravaggio si celebra il 26 maggio. I festeggiamenti erano organizzati in grande stile negli anni 1940-1960, con la processione con fiaccolata, la Santa Messa concelebrata dai parroci dei Comuni limitrofi e al pomeriggio con il Santo Rosario. Nel 1987, su iniziativa di Franco Brazzola e Valentino Arboscelli, un gruppo di abitanti, poi riunitosi nella “Pro Oratorio di Gorla” volle ridare dignità alle funzioni e rivitalizzare la festa ormai andata quasi nel dimenticatoio e aiutare finanziariamente eventuali lavori alla struttura.

Arte

L'edificio, di stile romanico, neoclassico, con facciata con lesene angolari e timpano, custodisce l'affresco della Madonna di Caravaggio del 1887 circa e altri risalenti al tardo 1700 che rappresentano i Santi Fermo e Apollonia, ripresi da Silvio Gilardi nel 1937 (**Guida d'arte della Svizzera italiana, edizione Casagrande**). Di valore storico la lapide del 1422.

Lo sapete che ...

Nei secoli scorsi succedevano purtroppo, come ai nostri tempi, casi di neonati abbandonati sulla porta di una chiesa, nella speranza della pietà del pubblico. Il Comune ne aveva cura e, come nel 1669 quando venne trovata «nella capeleta di Gorla una povera criatura», la affidò per sostentamento alla «baglia» per 15 giorni, poi la portò «al Ven. Hospitale di Como», dove finivano i bisognosi del distretto, e versò la pattuita «donzena» (**Martinola, BSSI**).

Curiosità

Negli anni '40, al termine delle funzioni per i festeggiamenti della Madonna, per la gioia dei bambini e ragazzi, venivano distribuiti “i bumbet” (i mortaretti)

da sparare.

Ogni anno il fabbricere, cioè il responsabile dell'edificio ecclesiastico, con due testimoni, svuotava la bussola delle offerte, che conteneva pochissimi franchi ma molti centesimi, detti anche “sisitt” (“ghèlit”) (**Presentazione della “Pro Oratorio” all'incontro augurale comunale del 1989, Valentino Arboscelli**).

Bibliografia

- *Castel San Pietro, Storie e vita quotidiana, Giuseppina Ortelli Taroni*
- *Inventario d'arte del Mendrisiotto vol. 1, Giuseppe Martinola, Dipartimento delle pubbliche costruzioni del Cantone Ticino, edizioni dello Stato, 1975*
- *Bollettino storico della Svizzera Italiana, Notizie, 1973 2-3, G. Martinola*
- *Archivio di Stato a Bellinzona, Archivio Torriani, Parrocchie del Distretto*
- *Castel San Pietro, Vera Segre, Guida ai monumenti svizzeri*
- *Bollettino parrocchiale, Castel San Pietro*
- *Archivio di Stato a Bellinzona, Archivio Torriani, Parrocchie del Distretto*
- *Guida d'arte della Svizzera italiana, edizione Casagrande*
- *Presentazione della “Pro Oratorio” all'incontro augurale comunale del 1989, Valentino Arboscelli*

Giorgio Cereghetti

Pro Oratorio di Gorla **Storia e notizie**



Il 26 maggio 1987, alla fine della funzione religiosa, si ritrovarono quei quattro gatti che ultimamente frequentavano questa funzione. Tra questi c'erano anche Franco Brazzola e Valentino Arboscelli che, dopo un momento d'angoscia, decisero di

rivitalizzare questa festa. Crearono la Pro Oratorio di Gorla e, con alcuni abitanti, si misero all'opera organizzando un piccolo rinfresco con banco del dolce.

Da allora ci fu un grande crescendo di partecipazione, tanto da dover occupare l'antistante posteggio e, continuando, si arrivò all'acquisto di un capanno.

Trascorsero anni belli avendo anche l'aiuto di qualche baldo giovane.

Purtroppo le cose precipitarono quando iniziò a mancare l'aiuto per l'organizzazione. La Pro Oratorio di Gorla praticamente si sciolse e attualmente le cose vanno come prima.

Svariati anni fa la mansione di fabbricere era svolta dalla famiglia di Pietro Solcà. Al suo decesso nessuno a Gorla ha voluto assumere questa posizione.

Pertanto attualmente per tenere in ordine la cappellina durante tutto l'anno e organizzare il rinfresco il 26 maggio si è formato un gruppo composto dalle seguenti persone: Franca Medici, Brunella Tettamanti, Silvana e Valentino Arboscelli e Nelli Campigli.

Evidentemente sono tutte persone di una certa età che gradirebbero un ricambio generazionale.

Valentino Arboscelli



L'altare è stato realizzato in legno massello di ciliegio da Davide Fontana. Sul piano è stata inserita la pietra consacrata da Mons. Filippo Archinti, vescovo di Como, il 13 marzo 1671. Nella parte frontale, sotto la mensa, è stata inserita una scultura bronzea, opera dell'artista Giancarlo Marinucci. Essa vuole simboleggiare la terra quando, nel giorno del giudizio universale, si aprirà e le anime, raffigurate da splendidi aironi, saliranno in cielo al cospetto di Dio e saranno giudicate. L'opera è stata fusa con il metodo detto «a cera persa».



Nella parete a destra è stata inserita una lapide che riporta un'iscrizione in gotico. Una pergamena posta sotto così traduce il testo nella lingua dell'epoca di stesura della pergamena: «1422 di Gesù Cristo. Facta fu questa Gesiola, ad honore di S. Giacomo di Galizia da meser e mastro Giacomo di Gorla».